

Le province di Reggio e Vibo conferiranno nella discarica di Crotona

Rifiuti, la Regione corre ai ripari Gli scarti nell'impianto Sovreco

La disposizione della Cittadella vale fino al prossimo 29 luglio
In arrivo 180 tonnellate di indifferenziato da mezza Calabria

Antonio Morello

CROTONE

Tocca ancora una volta alla discarica di Crotona levare le castagne dal fuoco alla Regione per evitare l'insorgere di una nuova situazione di caos rifiuti in Calabria in piena estate. Il Dipartimento Ambiente e territorio della Cittadella lo scorso venerdì ha infatti autorizzato le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia a smaltire fino al 29 luglio nel sito di Columbra (gestito dalla Sovreco) gli scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento dislocati tra Crotona (affidato alla società Ekrò), Reggio Calabria (Ecologia Oggi), Catanzaro (Alli) e Lamezia Terme (Logica). «Occorre attivare con urgenza i conferimenti nella discarica di Crotona per esigenze di tutela della salute umana e dell'ambiente – è la motivazione che si legge nella nota che la Regione ha fatto recapitare giorno 23 alle Comunità d'ambito interessate e ai soggetti gestori dei siti di trattamento e

smaltimento – utilizzando tutte le volumetrie pubbliche e privati disponibili sul territorio regionale».

Inoltre, da oltre due settimane l'impianto di Columbra aveva riaperto le porte solo ai 27 comuni del Crotonese in seguito alle ordinanze con le quali i sindaci avevano obbligato in maniera coattiva l'azienda del gruppo Vrenna a ricevere la spazzatura, per far fronte alla grave emergenza che s'era venuta a creare a luglio in tutta la provincia. Una decisione, quella, legata alla disponibilità di volumetrie (10 mila metri cubi) che in precedenza la Sovreco aveva individuato nella sua discarica all'indomani della ricognizione degli spazi aggiuntivi che era stata richiesta dalla presidente della Re-

Da oltre due settimane riaperte le porte della piattaforma ai ventisette comuni della provincia di Crotona

Spazzatura al Nord Ci sono due offerte

● Inizia a diventare concreto il progetto della Regione di portare i rifiuti lontano dalla Calabria. A partire da questa settimana, trecento tonnellate di scarti della lavorazione prodotti dagli impianti di trattamento dovrebbero iniziare a viaggiare ogni giorno sui tir con destinazione Emilia Romagna e Lombardia. La scorsa settimana, negli uffici della Cittadella sono state aperte le buste con le offerte delle aziende che hanno partecipato al bando per prendere in gestione i rifiuti che la Calabria non sa dove smaltire. Le due società che hanno presentato le offerte migliori sono state "l'HerAmbiente" e la "Mantova Ambiente". Ad entrambe toccherà occuparsi del conferimento della spazzatura prodotta in regione.

gione, Jole Santelli, con l'ordinanza del 3 luglio.

«Alla luce della carenza dei volumi di smaltimento – si legge ancora nella nota della Regione – occorre regolare i flussi nella discarica di Crotona per organizzare in modo complessivo e sistemico i conferimenti a garanzia di un efficace utilizzo delle discariche pubbliche e private».

E così, la Comunità d'ambito crotonese potrà continuare a portare a Columbra i quantitativi maggiori degli scarti della lavorazione prodotti dal selezionatore di Ponticelli: si tratta di 180 tonnellate al giorno.

La città metropolitana di Reggio Calabria è stata invece autorizzata a smaltire, sempre nel sito della Sovreco, quotidianamente 90 tonnellate; l'impianto di Alli a Catanzaro (che gestisce i rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale di Vibo Valentia) ha avuto il via libera a portare in discarica 60 tonnellate al giorno; infine, 30 tonnellate provenienti dalla struttura di trattamento presente a Lamezia Terme.